

---

## Firenze

Il trasporto ferroviario

# L'ira di Rossi contro Trenitalia "Ai regionali i 380 mln di utili"

*Al governo: basta sconti a Ntv. Lo sfogo: mi sono rotto le palle*

---

**ILARIA CIUTI**

«ORA mi sono davvero rotto le palle con Trenitalia e con le politiche del governo per i treni regionali », scrive ieri su Facebook il presidente della Toscana Enrico Rossi. Chiede che i 380 milioni di utili delle ferrovie vengano spesi per il trasporto regionale e non per gli sconti a Trenitalia e a Ntv. Propone una tassa progressiva sui biglietti dell'alta velocità da devolvere ai treniregionali.

Presidente, si è rotto le palle?

«Io avrei scelto un altro termine. Ma ho usato un'espressione governativa perché pare che serva a comunicare meglio».

Ovvero a polemizzare con ferrovie e governo?

«Mi colpisce l'assenza di una politica nazionale nei confronti di qualcosa che conta tanto nella vita quotidiana di centinaia di migliaia di persone: lavoratori, studenti, pendolari».

Vuole una tassa progressiva sui treni veloci?

«Per chi viaggia in prima classe o come diavolo si dice con tutte quelle definizioni sciocche e classiste di business, vip, class e che altro ancora. Guardi, io non sono contro l'alta velocità, anzi. Ma non mi sembra un esproprio proletario chiedere a persone contente di essere ricche e viaggiare agiatamente 10 o 20 euro di più per sostenere chi viaggia su carri bestiame. Magari sarebbero contente di concedersi la generosità. Ma quello che scandalizza i liberisti dell'ultima ora è previsto dalla legge».

Scherza? La legge ordina sui treni di togliere ai ricchi per dare ai poveri?

«Il decreto legge 98 del 6 luglio 2011 prevede un sovrapprezzo sull'alta velocità. L'articolo 21 recita: "In armonia con la necessità di assicurare la copertura per i servizi universali di trasporto ferroviario e di interesse nazionale (i trasporti regionali, ndr.) è introdotto un sovrapprezzo al canone dell'alta velocità". Ma non è mai stato introdotto perché manca il decreto attuativo. Mentre si ipotizza un altro aumento dei biglietti sui treni regionali e interregionali. Chiedo a parlamento e governo cosa intendono fare sul trasporto ferroviario ».

Che lei accusa venire trascurato.

«Si preferisce fare decreti per favorire gli utilizzatori dell'alta velocità. Le ferrovie hanno 380 milioni di utili fatti nel 2012 con l'altra velocità. Il governo, anziché chiedere all'ad Moretti di spenderli per migliorare infrastrutture, materiale

rotabile e servizi dei treni regionali che fanno schifo, vara un decreto per il 15% di sconto sul contributo che Trenitalia e Ntv versano a Rfi, la Rete ferroviaria italiana proprietaria delle infrastrutture ferroviarie, per la concessione dei binari veloci. Sono 70 milioni di sconto che io chiedo di usare, insieme agli altri 310 che fanno i 380milioni di utili, per il trasporto regionale».

Perché su Facebook parla di un favore soprattutto a Italo, il treno veloce di Montezemolo?

«Perché, nonostante i bilanci separati, Trenitalia e Rfi sono due diverse società della stessa holding, le Ferrovie dello Stato. Dunque è sostanzialmente una stessa partita di giro. Ma il vero problema è che così non si può andare avanti».

Così come?

«Alla Toscana si è tagliato il 20% del fondo statale per il trasporto pubblico. Parlamento e governo si prendano la responsabilità di cosa intendono fare del trasporto ferroviario. Il contrasto è sempre più insopportabile. Fa vergognare vedere su una stessa piattaforma, di qua l'alta velocità con treni moderni, puliti, confortevoli e con ridicole 4 classi. Di là, i treni regionali, affollati, in ritardo, sporchi, vecchi da cui scendono lavoratori e studenti sempre più arrabbiati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA